

Da lunedì test tamponi rapidi per le scuole, Rsa, Pronto soccorso e istituti penitenziari

VARESE, 31 ottobre 2020-Da lunedì i tamponi rapidi antigenici inizieranno ad essere utilizzati dalle ATS e ASST della Lombardia in determinati ambienti pubblici e successivamente, grazie ad una delibera che sarà presentata in Giunta martedì 3 novembre, **saranno forniti a medici e pediatri di famiglia che daranno la disponibilità.** Queste tipologie di test consentono una rapida definizione dell'esito e sono quindi molto importanti per l'individuazione dei possibili casi Covid in diversi ambiti".

Lo annuncia il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana, a seguito della riunione con tutte le direzioni strategiche delle ATS e delle ASST della Lombardia avvenuta ieri.** L'utilizzo dei test antigenici rapidi sarà disciplinato attraverso un apposito provvedimento iscritto all'ordine del giorno della prossima Giunta regionale.

"I tamponi antigenici rapidi – spiega l'assessore al Welfare Giulio Gallera – **saranno resi disponibili per medici e pediatri di famiglia, per le USCA** che effettuano test a domicilio su indicazione del medico, o in determinate collettività, **nel settore scolastico, nelle unità d'offerta residenziali e semiresidenziali, nei Pronto Soccorso, negli istituti penitenziari** per una rapida definizione dei casi positivi e dei contatti stretti".

I test antigenici intercettano specifiche porzioni proteiche presenti sulla superficie virale del Sars-Cov-2.

"Viene disciplinato l'utilizzo del tampone antigenico –

aggiunge Gallera – anche al di fuori dei percorsi di sanità pubblica. **I medici potranno eseguire i test rapidi in centri e ambulatori privati, oppure nelle farmacie dei servizi purché venga garantita la segnalazione degli esiti all’ATS** e fornite le opportune informazioni sulla quarantena o sull’isolamento in caso di positività, oltre alla prenotazione del tampone molecolare di conferma senza costi o procedure aggiuntive per il cittadino.

Analoghe prescrizioni valgono in caso di effettuazione dei test da parte del medico in ambito aziendale”.

“Le nostre ATS e ASST – conclude Gallera – in raccordo con i Comuni e avvalendosi in alcuni casi della collaborazione **con la sanità militare, hanno predisposto progetti specifici che prevedono l’allestimento di punti tamponi sul territorio”.**